

Gli STILI del NUOTO

basi e indicazioni essenziali

Descrivere a parole, una cosa che andrebbe mostrata, come degli stili del nuoto, è davvero molto complicato.

Ma nuotare perfettamente è un ottimo presupposto per la propria forma fisica e per essere utili agli altri, e quindi proveremo a darvi qualche notizia tecnica, e qualche consiglio pratico.

STILE LIBERO O CRAWL

Lo stile libero è quello più conosciuto e più praticato. Il motivo di questo successo, oltre a quello citato in precedenza che è il più vantaggioso per la velocità. Il corpo è disteso sull'acqua con il viso e la pancia verso il fondo, le braccia e le gambe si muovono a ritmo alternato, con velocità e potenza.



RANA

Anche qui il viso è rivolto sul fondo. Le gambe e le braccia si muovono simmetricamente e in sincronia. Le braccia sono tese in avanti con i palmi delle mani uniti, si allargano verso l'esterno fino all'altezza delle spalle, e poi tornano nella posizione iniziale. Le gambe raccolte verso il busto con le ginocchia divaricate e i piedi ruotati all'esterno; con una spinta, si stendono le gambe fino a tenerle unite e poi il movimento ricomincia.



DORSO

Lo stile dorso si esegue nella posizione supina. Le gambe, tese ma non rigide, compiono movimenti alternati dall'alto in basso e viceversa, con un movimento che parte dall'anca. Le braccia si muovono in modo alternato, con una rotazione che passa stretta accanto al busto e al viso.



DELFINO

Riproduce proprio i movimenti del delfino, che nuota a salti per poter emergere a respirare. La posizione di partenza è come quella dello stile libero. Anche i movimenti della bracciata e della gambata sono simili, ma le braccia e le gambe si muovono in modo simmetrico. La spinta maggiore è data dalle braccia che, da distese avanti si portano contemporaneamente indietro effettuando insieme una rotazione che permette una forte spinta oltre che in avanti anche verso l'alto. Quando si è in alto si inspira e si dà anche il colpo delle gambe che devono essere unite. L'ideale è dare due battute di gambe per ogni bracciata, una contemporanea alla bracciata e l'altra nel momento in cui si effettua l'inspirazione. La stessa bracciata abbinata a una gambata a rana, definisce lo stile "a farfalla".



Nel nuoto agonistico esistono quattro stili ufficiali, ma nel nuoto reale ne esistono almeno cinque. Ogni stile è fortemente caratterizzato dal tipo di movimento di braccia e gambe (la bracciata e la gambata), e dal tipo di respirazione.

Il **dorso** è quello più naturale dal punto di vista aerobico, poiché la posizione del viso rivolta verso l'alto, permette al nuotatore di respirare.

Il **crawl o stile libero** invece è il più congeniale alla nostra costituzione fisica, infatti l'uso ritmico di braccia e gambe permette una maggiore propulsione con un minore sforzo.

Il **delfino** e la **farfalla** invece, hanno dei movimenti così innaturali che per imparare a praticarli in maniera tecnicamente corretta è necessario un istruttore specifico.

Ma guardiamo gli stili più da vicino

di Sefania Martiniello - disegni di Jean Claudio Vinci

10

BIBLIOGRAFIA - WEBBOGRAFIA - CONTATTI

QUALCHE LIBRO...

Cesare Bedoni "Essere forti per essere utili. Il Metodo Naturale di Educazione Fisica di Georges Hébert e sua applicazione nello scautismo" ed Fioridaliso
In controcorrente con l'odierna filosofia del culto del corpo, questo libro promuove competenza e, nello stesso tempo, offre spazi di riflessione sull'utilizzo del nostro corpo.
Cesare Bedoni, Master del Settore Specializzazioni, da sempre attivo nella Pattuglia Nazionale, è considerato in Italia il maestro del Metodo Naturale Hébert di Educazione Fisica, inserito nel percorso educativo scout.

Mario Sica "Giochi Sportivi. Attività per ragazzi dai 7 ai 16 anni" ed. Fioridaliso. Come potenziare salute, vigore fisico e formazione del carattere dei ragazzi? Baden-Powell, fondatore dello scautismo, individua nel gioco uno strumento educativo fondamentale per raggiungere tale scopo. Questo libro, destinato ai capi scout e agli animatori di gruppi giovanili, presenta i migliori giochi sportivi di squadra per bambini e ragazzi dai 7 ai 16 anni.

Guido Maccabiani "Avventure in bicicletta" ed Fioridaliso. Segreti, trucchi e manutenzione per avventure a due ruote

Sefania Simionato "Come andare in montagna" ed Fioridaliso. Avvicinarsi alla montagna con entusiasmo ma anche con tanta prudenza e conoscenza tecnica, indispensabili entrambe per scoprire in tutta sicurezza l'ambiente delle vette. In queste pagine troverete consigli e raccomandazioni che vi aiuteranno ad affrontare la montagna nella maniera più corretta.

Può inoltre essere un'ottima lettura il regolamento completo di uno sport a vostra scelta. Si scoprono molti dettagli e si riesce a praticare con consapevolezza e competenza.

QUALCHE SITO...

Il CIO, Comitato Olimpico Internazionale (l'organizzazione che presiede le olimpiadi) ha un bel sito ricco di eventi, profili di atleti e descrizioni dei 33 sport che compongono le discipline olimpiche www.olympic.org

In Italia il comitato olimpico nazionale (CONI) organizza la presenza azzurra alle olimpiadi e cerca di potenziare lo sport nel nostro paese. Il sito è un po' troppo istituzionale ma contiene molto materiale utile www.coni.it

La sempre utile enciclopedia Wikipedia contiene voci dettagliate per tutti gli sport, sia di squadra che individuali.

LE SPECIALITÀ DI SQUADRIGLIA

OLYMPIA

2





T.P.

PRIMI PASSI

Da dove si comincia dunque? Ovvio, dall'inizio. Una grande impresa comincia da una grande idea: la fase della IDEAZIONE è infatti il momento in cui si accende la lampadina di Archimede Pitagorico e scopriamo qual è il sogno che vogliamo realizzare. È l'occasione per scoprire i nostri desideri e tradurli in realtà.

Il segreto del successo sta nel fatto che ci si creda tutti, che piaccia a tutti, che tutti siano convinti, che tutti ci sentiamo parte e coinvolti: che si fa allora? Allora si fa il LANCIO. Ah sì? Eh sì, il lancio serve proprio a questo: condividere appieno i motivi di ciò che vogliamo fare e cosa concretamente vogliamo realizzare. Condividere il nostro sogno!



impresa è... SOGNARE

R.F.



CHE SUCCEDDE AMICO?

www.coloriamolitaliadimprese.it è il sito più frequentato da tutti gli Esploratori e le Guide italiane. Come mai? Semplice, è iniziata l'Impresa del Terzo Millennio, "Colorare l'Italia di Imprese"!

Questa grande avventura ci coinvolgerà per tutto l'anno scout, fino al campo estivo dell'estate 2011 ed è l'occasione per tutte le Squadriglie d'Italia di "colorare" il proprio "pezzettino". In che modo? Semplice: ogni Squadriglia realizzerà la sua "impresa del secolo" (vai un po' a vedere sul sito...) e lascerà un segno così grande che sarà visibile a tutti.

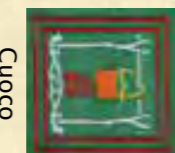
Avventura, con questo primo di quattro inserti, comincia ad accompagnarvi lungo il sentiero che ci porterà a scoprire cosa è un'impresa, come possiamo realizzarla, che significato può avere per il nostro sentiero, soprattutto come possiamo lasciare il nostro segno e colorare il nostro "pezzettino" di Italia.



La Squadriglia in gamba

Tecniche, Specialità, Brevetti, insomma tutto il bagaglio che ogni componente della Squadriglia porta con sé sarà utile alla conquista del Guidoncino Verde. Ma non crediate che soltanto chi ha Atletica oppure Hebertista possa dare qualcosa in più alle ideeazioni e alla realizzazione delle imprese. Olympia non riguarda solo qualche attività sportiva in senso lato. Lo Sport non sarebbe completo se non raggiungessimo salute, forza fisica, servizio al prossimo e... divertimento.

SALUTE
Per una squadriglia che vuole essere davvero "in gamba" sarà di fondamentale importanza tenere d'occhio la propria salute e quella delle persone che gravitano attorno. È necessario preservare il nostro corpo per poterne fare buon uso ogni qual volta ne avremo bisogno. Proprio per questo sarà importante porre particolare attenzione alla dieta alimentare che quotidianamente seguiamo. Cerchiamo di porre la nostra attenzione ai cibi più utili alla salute



Cuoco



Infermiere

FORZA FISICA
Sicuramente non nasciamo campioni, ma possiamo diventarlo. Come? La Squadriglia dovrà essere pronta ad impostare un vero programma di allenamento, per sé o per gli altri. Sia riguardo l'alimentazione che riguardo esercizi da fare quotidianamente in



Attraversato il ponte, ci si doveva appendere a una corda e lanciarsi oltre un laghetto di circa 3 metri senza caderci dentro (il pericoloso lago era stato disegnato su cartellone con tanto di cocodrilli).

Il percorso a ostacoli era costituito da cordini e paletti da superare saltando, lo slaloom fra le bottiglie e lo stalking: un reticolo di paletti bassi che formano un percorso basso e stretto da percorrere strisciando. Ci si doveva arrampicare su una costruzione reticolare di forma piramidale e da sopra lanciare una pallina di gomma e fare cadere a 5 metri.

C'era anche il passaggio alla marinara: una corda tesa fra due alberi da percorrere appesi a testa in giù, scorrendo aiutandosi con le mani e tenendo la caviglia appoggiata alla fune.

Finalmente tutte le prove erano superate! Ci avevano pensato a lungo perchè il percorso doveva essere alla portata di tutti, anche dei lupetti e delle coccine. E poi era ambientato! Ogni osta-

colo riproduceva un ostacolo naturale: le liane, il fiume con i sassi, la montagna da scalare; ogni angolo era stato arricchito di particolari che riproducevano la natura. Un sabato pomeriggio, a maggio, il percorso venne inaugurato. Tutte le branche erano state invitate, e anche la Co.Ca. partecipò alla gara che fu vinta da Luigi che lo percorse tutto in minor tempo e senza mai cadere.

VERIFICA
L'impresa fu verificata prima all'interno del consiglio di Squadriglia, poi in Reparto.

FIESTA
Finalmente ci fu la Festa, organizzata nel giardino di Alessandria, con tanto di canti e dolci. Il percorso non era stato ancora smontato, e tutti ne approfittarono per percorrerlo ancora una volta.

ERIKA Polimeni



MAPPA DELLE REALIZZAZIONI

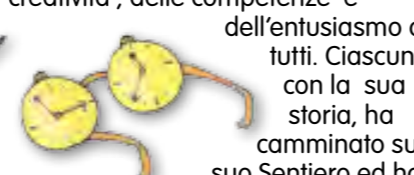
- Come faccio a scoprire il mio sogno, a trovare l'idea per la nostra impresa del secolo?
- Tutto dipende dalla mappa delle realizzazioni!
- Cioè?
- Osservare e capire cosa puoi fare nel tuo piccolo pezzettino di Italia.
- E come si fa 'sta mappa?
- Beh, guarda, per fare una mappa bisogna essere un bravo OSSERVATORE, che porta sempre con sé gli occhiali giusti, gli SCOUT GLASSES.
- È una nuova marca?



- No, sono occhiali che, per esempio, ti fanno vedere se la natura in cui ti trovi ha bisogno che tu faccia qualcosa per "amarla e rispettarla di più" (questi sono i Green Scouting Glasses). Altri ti fanno vedere bene le persone, che magari vengono da un altro paese e ti chiedono di "essere amico di tutti" (sono i Rainbow Scouting glasses). E ci sono i blue, e purple... a dire il vero te li puoi creare da solo anche di altri colori!
- Quindi ciò che conta è guardarsi intorno e chiedersi come possiamo realizzare cose apparentemente impossibili? Anche un mega per corso Hebert nel parco cittadino, dove possano giocare tutti?
- Bravo, vedo che hai cominciato ad usare i RED SCOUTING GLASSES...

IMPRESA, UN'OCCASIONE PER CIASCUNO

"Entra nel gioco e gioca la tua parte" diceva B.-P.. Quando il Consiglio di Squadriglia ha deciso in quale Impresa avventurarsi, ecco, quello è il momento in cui c'è bisogno della creatività, delle competenze e dell'entusiasmo di tutti. Ciascuno con la sua storia, ha camminato sul suo Sentiero ed ha sviluppato competenze diverse: messe tutte insieme, il sogno di una grande impresa potrà diventare realtà. Scegliere il Posto d'Azione durante la progettazione sarà dunque un gioco da ragazzi: so fare bene i nodi e mi metto a disposizione degli altri, ma ora voglio imparare a costruire grandi cose, quindi comincio a lavorare sul Brevetto di Pioniere, per essere utile quando costruiremo il mega percorso Hebert nel parco dietro la sede (eh sì, i RED Scouting glasses ci hanno proprio convinto). E alla fine dell'Impresa avrò percorso un altro pezzetto del mio Sentiero!



IL CONSIGLIO DI SQUADRIGLIA, FUCINA DI IDEE

Se ha saputo usare gli occhiali giusti, allora la Squadriglia è stata capace di creare una bella mappa delle realizzazioni. A questo punto è il momento di decidere, di scegliere cosa fare e come farlo. È un momento importantissimo, in cui ciascuno è chiamato a dire la propria, a mettersi in gioco, a condividere quello che sa fare, che gli piace fare, che gli piacerebbe imparare a fare, con tutti gli altri. Solo nel CONSIGLIO di SQUADRIGLIA si prendono decisioni così importanti, che impegneranno tutti a fare del proprio meglio per poter realizzare l'Impresa del secolo.

SOGNARE

Di cosa sono fatti i sogni? Perché è così bello sognare? Vado su Google e digito: "sogno". Ecco il risultato: "sogno, dal latino somnium, parola a sua volta composta dalle due parole "se omnium" = l'individuo in rapporto al tutto, a tutti, di tutti". Insomma un sogno è la piena espressione di sé, della propria creatività che "si connette" con gli altri, con tutti: è qualcosa di nuovo che riusciamo a creare mettendoci il nostro vero "noi stessi", ma che vogliamo condividere con tutti. E noi ce l'abbiamo un sogno? Jim Morrison scriveva: "Tutti hanno un paio di ali ma solo chi sogna impara a volare". Dunque avere un sogno è la nostra possibilità di tirare fuori ciò che siamo, le nostre ali, e ciò che vogliamo essere è volare.



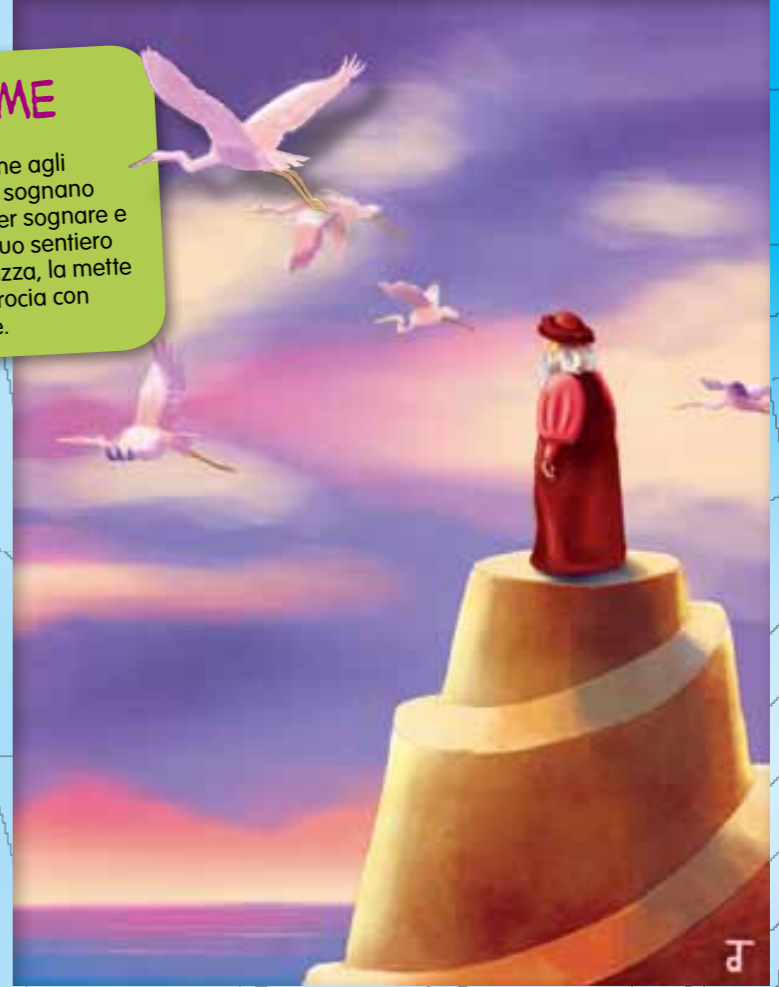
IMPARARE A SOGNARE INSIEME

Camara, un vescovo brasiliano che ha speso la sua vita insieme agli ultimi, scrive "Se uno sogna da solo, è solo un sogno. Se molti sognano insieme, è l'inizio di una nuova realtà". Noi Scout siamo nati per sognare e per coinvolgere gli altri nei nostri sogni. Ognuno di noi con il suo sentiero sviluppa la sua "creatività", la sua essenza: la scopre, la valorizza, la mette a disposizione. Poi questo sogno dei singoli si allarga e si incrocia con quello degli altri: diventa una grande impresa da realizzare.

CONDIVISIONE DELLE IDEE

Il 25 agosto 1963 a Washington, davanti al Lincoln Memorial, oltre 250.000 persone di ogni razza, lingua e cultura si ritrovarono ad ascoltare un uomo di colore, Martin Luter King, che diceva: **I have a dream**. Raccontava e condivideva il sogno di una nazione in cui i suoi figli potessero correre mano nella mano con i figli dei bianchi. Se MLK non avesse avuto il suo sogno, che allora sembrava IMPOSSIBILE, ci sarebbe oggi un presidente degli Stati Uniti di colore? Come facciamo ad trovare il nostro sogno, e a portarlo avanti affinché realizzi le nostre aspirazioni e ci faccia toccare la felicità? Semplice: realizziamo insieme i nostri sogni in grandi imprese.

- STEP 1:** non sognare da soli ma condividere ed entusiasmarci a vicenda con i nostri sogni. Quindi in Squadriglia! Se condividiamo, possiamo scoprire come fare a cambiare ciò che ci sta intorno, a lasciare il nostro segno la nostra traccia. Ecco l'inizio: la nostra mappa delle realizzazioni.
- STEP 2:** coinvolgere chi ci può dare una mano nel realizzare i nostri sogni: facciamo il lancio. Chi meglio del nostro Reparto, dei nostri Capi, del nostro Gruppo ci può dare una mano?
- STEP 3:** ciascuno ci mette ciò che è e ciò che vuole diventare: la mappa delle opportunità in cui valorizziamo il Sentiero che abbiamo percorso e progettiamo quello che vogliamo intraprendere. L'avventura inizia quando troviamo il SOGNO della nostra Squadriglia, e cominciamo a darci da fare per renderlo concreto, per lasciare il nostro segno nella storia che stiamo vivendo, perché "Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei loro sogni" (Eleanor Roosevelt). Shakespeare disse che i sogni sono fatti della stessa materia di cui è fatta la felicità: vorrà forse dire che se vogliamo essere felici dobbiamo vivere i nostri sogni?



- FILM**
- UP
 - Un sogno per domani (anche se non finisce molto bene)
 - Il mio sogno più grande
 - Cielo d'ottobre
 - Billy Elliot

SOGNI... FAMOSI

- AFORISMI**
- Tra vent'anni non sarete delusi dalle cose che avrete fatto ma da quelle che non avete fatto. Allora levate l'ancora, abbandonate i porti sicuri, catturate il vento nelle vostre vele. Esplorate. Sognate. Scoprite. (Mark Twain)
 - Preferisco essere un sognatore fra i più umili con visioni da realizzare, piuttosto che il principe di un popolo senza sogni né desideri. (Kahlil Gibran)
 - Se puoi sognarlo, puoi farlo. (Walt Disney)
 - Un sogno è come un microscopio attraverso il quale osserviamo gli avvenimenti nascosti della nostra anima. (Erich Fromm)

CANZONI

Aerosmith, **Dream On** Dream On Dream On Dream On Dream until the dream come true

I sogni son desideri di felicità. Nel sonno non hai pensieri - Ti esprimi con sincerità. Se hai fede chissà che un giorno La sorte non ti arriderà. Tu sogna e spera fermamente. Dimentica il presente E il sogno realtà diverrà. (da Cenerentola)

Negrita: **Ho imparato a sognare** - Ho imparato a C'è che ormai che ho imparato a sognare non smetterò. - Ho imparato a sognare, quando inizi a scoprire che ogni sogno ti porta più in là cavalcando aquiloni, oltre muri e confini ho imparato a sognare da là.

- It's true that dreams don't become true, but it's true that they are true. (L. D.)
- Tutte le cose che abbiamo dimenticato, chiedono aiuto nei nostri sogni. (Elias Canetti)
- I sogni non svaniscono, finché le persone non li abbandonano. (Phantom F. Harlock)
- Sognare è un atto di pura immaginazione, che attesta in ogni uomo il potere creativo che se fosse presente al risveglio, farebbe di ogni uomo un Dante o uno Shakespeare. (H. F. Hedge)
- Il sogno è l'infinita ombra del Vero. (Giovanni Pascoli)
- L'alba ha una sua misteriosa grandezza che si compone d'un residuo di sogno e d'un principio di pensiero. (Victor Hugo)
- La speranza è un sogno ad occhi aperti. (Aristotele)
- I sogni sono le illustrazioni del libro che la tua anima sta scrivendo su di te. (Marsha Norman)



enorme; ma anche il re Salomone che volle costruire un tempio al proprio Dio, (I Re capitoli 6 e 7). Quando si parte per realizzare qualcosa di grande è importante che ognuno faccia la sua parte: un gruppo unito dove ognuno mette a frutto quello che sa fare per il bene di tutti, per conseguire un ottimo risultato.

Pregiera per l'unità della Squadriglia.

Signore Padre santo, noi esploratori/guide ti benediciamo e ti ringraziamo per questa nostra Squadriglia che vuol vivere unita nell'amore per affrontare le sfide che ci aspettano. Ti offriamo le nostre speranze e i nostri desideri più belli, aiutaci ad essere uniti e responsabili, affinché quello che abbiamo sognato, sia la nostra impresa più bella. Con il tuo Santo Spirito aiutaci a mettere a frutto i doni che tu ci hai fatto, saranno il nostro piccolo, ma importante contributo.



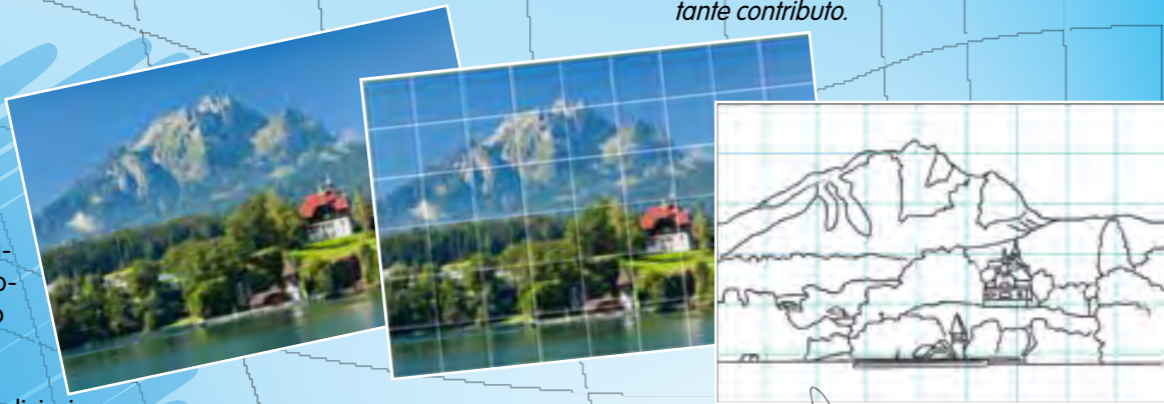
E' ORA DI PARTIRE!

Se ben ricordo è la fatina di Pinocchio a dire: "Nulla è impossibile a chi sa sognare". Ebbene, voi sapete sognare? **Non si può pensare ad una grande impresa se non si ha un sogno grande,** quasi impossibile.

Vi siete mai domandati perché le persone semplici, sono quelle che sono riuscite a cambiare la storia? Hanno fatto cose che neppure loro pensavano fossero possibili. Il primo della lunga serie è stato Abramo che ha dovuto "contare perfino le stelle" (Genesi 15,1-6); oppure Noè (Genesi 6,13-22) che deve costruire una nave

LO SCHIZZO PANORAMICO

Il metodo più semplice per disegnare un panorama nelle giuste proporzioni è osservarlo attraverso una griglia.



Costruire la griglia è semplicissimo, fissando uno spago tra chiodini equidistanti piantati su una cornice di legno. Conviene formare dei quadrati, perché sarà più semplice riportare la griglia su carta, ingrandendola o rimpicciolendola a piacere.

Usarla è ancora più semplice, l'unica accortezza è che i nostri occhi rispetto alla posizione della griglia e al panorama devono essere in posizione stabile. Conviene quindi fissarla (su un bastone, ad esempio) e prendere almeno tre punti di riferimento, in modo che quando alziamo gli occhi possiamo riposizionarci sempre nello stesso modo e "copiare" tutto quello che vediamo.

L'ACCHIAPPASOGNI

Come si catturano i sogni? I Cheyenne avevano inventato uno strumento magico, una rete circolare con un foro al centro. I sogni cattivi volano via da lì, aiutati da alcune piume. I buoni pensieri e i bei sogni, rappresentati da perline colorate, vengono trattenuti. Per realizzarla si prende un anello della dimensione voluta e lo si decora con fettuccia o pelle. Con un filo colorato di cotone o di lana, si fanno tanti "punti" fissando il filo al cerchio con nodi a bocca di lupo, a distanza regolare, formando archi di filo circa uguali. Perline colorate a piacere. Finito il primo giro se ne fa un secondo legando al centro dell'arco di ogni punto del giro precedente. Si procede fino a un paio di centimetri dal centro, dove si fa un ultimo giro teso, in modo che resti un foro centrale. Si decora con perline, fili colorati e (importante) piume, e con un gancio si appende nel luogo in cui si intende... sognare.



disegni di ANNA DEMURTAS



le forze, in modo che ogni componente di Squadriglia avesse un posto d'azione. Occorreva stabilire i tempi di realizzazione, gli impegni da assumersi e le domande da porsi non erano poche... Quando realizzarlo? Come? Quale materiale occorreva? Occorreva un maestro di specialità? Si decise di formare 4 gruppi. Marco e Matteo, Capo e Vice, si affiancarono a Paolo e Andrea, i nuovi arrivati. Matteo e Paolo avevano il compito di trovare un posto immerso nel verde in cui poter realizzare il percorso e chiedere eventuali permessi; Marco e Andrea, grazie al materiale procurato da tutti gli squadriglieri, scelsero le prove da realizzare. Luca e Luigi, ormai erano una squadra, valutarono come realizzare ogni esercizio, quanto materiale



preparazione di gare, giochi o quant'altro. Seguendo costantemente un programma calibrato a seconda delle necessità sarà interessante scoprire i propri limiti fisici cercando con pazienza e perseveranza di superarli.



DIVERTIMENTO E SERVIZIO AL PROSSIMO Non possiamo pensare a una specialità di Squadriglia senza pensare al divertimento. Proprio grazie a questo riusciremo a realizzare tutto ciò che sogniamo in armonia con tutta la squadriglia e con il sorriso sulle labbra. Che si tratti di divertimento proprio o divertimento degli altri, sarà comunque importante affrontare belle attività così da aiutare non solo il proprio



Amico del Quartiere
Hebertista
Ciclista
Alpinista
Nuotatore
Artigiano
Atleta

corpo ma anche il proprio spirito e il proprio umore a beneficiare dell'attività fisica. La cosa più bella e interessante della Specialità di Squadriglia di Olympia è che la squadriglia potrà partecipare o organizzare attività per se stessa, per il reparto, ma anche per tutti i cittadini del proprio quartiere o magari per tutti i reparti della Zona. Potrebbe occuparsi magari di organizzare i giochi di quartiere, oppure potrebbe promuovere una giornata di ciclismo, oppure una passeggiata naturalistica con percorso Hebert. Oppure potrebbe addirittura fare degli attrezzi per allestire il piccolo giardino vicino la propria sede. Basta solo ricordarsi che con allenamento e costanza si ottiene tutto.

Lo SCOUT che rilanciò le OLIMPIADI



di Lucio Costantini - disegni di Isacco Saccoman - foto dal WEB

sociazione avrebbero dovuto rispecchiare il modo di essere di uno scout.

Chi fu il **fondatore** di quell'associazione attiva fino al 1964, anche se di modeste dimensioni?

Per quanto possa sembrare incredibile

fu il barone **Pierre de Coubertin** (1863 - 1937), nato da nobile e ricca famiglia di origine italiana, il **fondatore delle moderne Olimpiadi**, il quale, grazie alla sua intuizione, alle sue sollecitazioni, alla sua tenacia, alla sua lungimiranza, **vennero rilanciate dopo secoli di oblio nel 1896** con la prima edizione di Atene e sono una realtà palpitante, coinvolgente e viva ancora oggi.

Credo sia indubitabile che quel personaggio, che figura tra i pedagogisti francesi - studiosi cioè che si occupano di educazione - introdusse nello scautismo, o meglio nell'associazione da lui fondata, alcuni elementi caratteristici dei giochi olimpici.

Il **motto** per designare l'impegno dell'atleta olimpico, De Coubertin lo coniò in lingua latina: *citius, altius, fortius*, vale a dire **più veloce, più in alto e più forte**; non è forse insito nel nostro "grande gioco" dello scautismo?

A ben intendere quelle parole infatti cogliamo in esse una tensione al superamento dei propri limiti: quell'andare più veloci, quel librarsi più su, quel tendere a fortificarsi nel corpo e nello spirito...

I giochi olimpici furono il più bel dono che quell'uomo aristocratico, sovente incompreso, fece al mondo.

Grazie alla sua splendida intuizione moltissimi atleti di tutto il mondo possono tuttora riunirsi ogni quattro anni in un continente diverso per gareggiare lealmente nelle discipline sportive più disparate. I **cinque cerchi** della bandiera



A guardarlo bene a distanza di tanti anni dalla sua creazione il distintivo dell'associazione degli **Eclaireurs Français** (Scout Francesi) fondati nel lontano 1911 può farci sorridere. Un volto di guerriero gallo dall'aspetto fiero (i Galli erano gli antichi abitanti della Francia che si opposero tenacemente alle legioni di Giulio Cesare) con tanto di elmo sul capo, trecce, barba e baffi spioventi. Sembra incutere un certo timore. Più sotto il motto "Senza paura". Accanto al volto due lettere: R. F. che un osservatore superficiale potrebbe intendere come Repubblica Francese, ma che per l'ideatore del distintivo stanno rispettivamente per le parole riflessivo, robusto, rapido; fiero, fedele, franco. Le caratteristiche che secondo il fondatore di quell'as-



Roverino? Il nuovo sport del paese

IDEAZIONE

Oramai si era decisi! La specialità di Squadriglia era stata scelta: bisognava solo mettersi al lavoro per trovare delle idee originali, o almeno per trovare delle idee "banali" rendendole, però, davvero speciali.

E così fece la Squadriglia che subito pensò a cosa se non ad un torneo di uno sport di squadra? Sarebbe stato sicuramente facile pensare al calcetto o alla pallavolo o almeno alla pallacanestro invece pensarono subito al Roverino. Anche questo potrebbe sembrare abbastanza "banale", ma non lo è visto che non era un semplice torneo per gli altri Reparti. Sì, avete letto proprio bene. La vera impresa era quindi avvicinare quante più persone, amici, conoscenti, compagni di scuola a questo sport nuovo e sconosciuto ai più e organizzare un grandioso torneo.



IL LANCIO

A dir la verità continuavano a pensarci e pensavano solo che si potesse fare qualche volantino con qualche foto con la spiegazione delle regole del gioco. Ma sarebbe stato certamente poco efficace. Quanti ragazzi si sarebbero presi la briga di leggere il foglio? E finalmente arrivò

un'idea! L'unica cosa da fare era organizzare una piccola partita dimostrativa una domenica mattina al centro del loro paese. In quell'occasione avrebbero potuto far incuriosire molte persone e mentre magari due Squadriglie si affrontavano tra loro, qualcun altro poteva fare un po' di volantaggio lanciando il torneo e iniziando a prendere qualche iscrizione. Bisognava chiedere aiuto ai Capi Reparto per sapere come avere tutte le autorizzazioni. Con un lavoro paziente riuscirono nell'intento. Domenica mattina all'uscita dalla messa praticamente quasi

tutto il paese passeggiava sul corso principale. Si trovarono davanti ad un insolita partita di un altrettanto insolito sport. Per fortuna scrissero in grande **PROSSIMAMENTE TORNEO DI ROVERINO**. E ogni Squadrigliere si prese cura di informare quante più persone possibili su cosa fosse questo sport e soprattutto sul torneo di Roverino che di lì a poco avrebbero inaugurato.



LE ISCRIZIONI

Sulla scia emotiva di quella partita fu davvero facile raccogliere molte iscrizioni. Contando anche che tutti i componenti della Squadriglia si impegnarono a promuovere al massimo il torneo nelle loro classi e nelle loro scuole riuscendo a convincere un grande numero di persone a costituire molte squadre. Il tesoriere di Squadriglia si preoccupò di raccogliere tutte le adesioni che erano arrivate compresa una piccola quota di partecipazione che potesse servire principalmente per la copertura delle spese che ci

sarebbero state per organizzare il torneo. Ma avevano fatto davvero dei conti minuziosi. Se tutto fosse andato secondo le loro previsioni, avrebbero anche messo da parte qualcosa per le spese in vista del Campo Estivo.

LA PREPARAZIONE

Ci fu spazio per tutti e per ogni competenza. Divisi in vari gruppetti si prepararono di allestire il campo da gioco per fortuna messo a disposizione dal parroco e stilarono il rigido regolamento di gioco. Altri due iniziarono a pensare alle medaglie e alle coppe da far



fare per i primi tre classificati. Gli altri due invece iniziarono a stilare il calendario dei gironi contattando tutte le squadre che si erano iscritte informandole dei loro turni di